

La pensione allunga la vita. Nel 2045 donne arriveranno a 92 anni

Le previsioni dello studio realizzato dall'Ordine degli Attuari



Roma, 13 dic. (askanews) - La speranza di vita a 65 anni è più alta per chi riceve una pensione rispetto alla media generale della popolazione italiana. Vale per i dipendenti pubblici come per quelli privati, per gli autonomi come per i professionisti. Secondo i risultati dello studio "La mortalità dei percettori di rendita in Italia", realizzato dall'Ordine degli Attuari, negli ultimi dieci anni osservati fino al 2011, la speranza di vita dei pensionati sessantacinquenni è aumentata, passando mediamente nei vari settori da 17/20 anni a 18/21 anni per gli uomini e da 20/23 anni a 22/25 anni per le donne. Significa una vita media per gli uomini di 83/86 anni e di 87/90 anni per le donne.

Vita media destinata ad allungarsi da qui al 2045: secondo le proiezioni dello studio degli Attuari, infatti, a quella data i pensionati uomini vivranno mediamente 88 anni e le donne arriveranno a 92. Gli uni e le altre circa un anno in più rispetto alla media generale della popolazione. Negli ultimi dieci anni, guardando alle pensioni di vecchiaia, sia per gli uomini e in modo più marcato per le donne, la mortalità dei percettori di rendita è risultata inferiore rispetto a quella della popolazione generale, in particolare, con punte del 20-25%, nelle età prossime al pensionamento; la mortalità risulta più bassa se si calcola in base all'importo delle pensioni piuttosto che in base al numero.